Comune di Capriasca | Municipio

**Preavviso del Municipio (art. 67 cpv. 6 LOC) sul rapporto della Commissione della Gestione relativo alla mozione generica del consigliere Giacomo Cattaneo a nome del Gruppo PPD denominata "Mozione per degli eventi con una minore produzione di rifiuti"**

6950 Tesserete, 29 gennaio 2019
Ris. mun. n° 72 del 28.01.2019

**AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA**

Signor Presidente,
Signore e Signori consiglieri,

il Municipio ha esaminato il rapporto della Commissione della Gestione, datato 22 ottobre, ma pervenuto il 4 dicembre 2018 e relativo alla mozione generica del consigliere Giacomo Cattaneo a nome del Gruppo PPD denominata "Mozione per degli eventi con una minore produzione di rifiuti".

L'articolo 67 cpv. 6 della LOC impone al Municipio di esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione entro due mesi. Il termine è quindi da considerarsi rispettato.

Prima di entrare nel merito del preavviso sul rapporto commissionale reputiamo opportuno ricordare puntualmente gli intenti della mozione in questione:

- *Il Municipio acquista una o più macchina/e da lavare, dei bicchieri e delle stoviglie riutilizzabili in numero sufficiente per poter coprire una manifestazione di medio/grande richiamo nel nostro Comune.*
- *Il Municipio acquista dei contenitori per vetro, carta, pet e alluminio in numero necessario per coprire adeguatamente una manifestazione di medio/grande richiamo nel nostro Comune.*
- *Il Municipio si impegna a utilizzare per le proprie manifestazioni o in quelle in cui è implicato in modo importante (ad esempio Natale in Capriasca, Sportissima, Outdoor Festival, Primo Agosto e altre) bicchieri e stoviglie riutilizzabili, compostabili o riciclabili. Si impegna anche a piazzare nell'area della manifestazione contenitori per i vari rifiuti riciclabili.*
- *Il Municipio noleggia a prezzo vantaggioso per gli organizzatori delle manifestazioni macchina da lavare, contenitori per i rifiuti, bicchieri e stoviglie riciclabili agli organizzatori delle Manifestazioni che ne faranno richiesta. Offrendo il proprio supporto per l'installazione delle/a macchina da lavare.*
- *Il Municipio incentiva l'utilizzo di bicchieri e stoviglie riutilizzabili, compostabili o riciclabili - così come dei contenitori per i rifiuti riciclabili - informando gli organizzatori di eventi della possibilità di ottenere tali strumenti.*
- *Il Consiglio Comunale stanzia un credito di 15'000 CHF per l'investimento descritto nei punti precedenti.*

Fatta questa debita premessa osserviamo che, in sunto, nel suo rapporto la Commissione della Gestione condivide gli intenti del mozionante, proponendo però di modificare la mozione nel senso seguente:

- *lasciare al Municipio la facoltà di acquistare o meno, al momento opportuno, una o più macchine per il rigoverno delle stoviglie;*
- *l'acquisto di sufficienti piatti, coltelli e forchette e bicchieri da utilizzare* ***in caso di eventi organizzati direttamente dal Comune di Capriasca****;*
- *di munirsi di contenitori adeguati a rendere possibile la raccolta separata dei rifiuti durante le manifestazioni organizzate nel nostro comune;*

- *di regolamentare il noleggio della merce, tenendo conto dei costi di un eventuale acquisto da parte degli organizzatori di piatti e bicchieri monouso, delle spese di smaltimento dei rifiuti e degli eventuali costi causati dalla perdita o manomissione delle suppellettili;*
- *se lo ritiene opportuno, il Municipio può collaborare con associazioni, enti, società non a scopo di lucro attive sul territorio per offrire il servizio noleggio, consegna, pulizia e quant'altro del materiale agli organizzatori di eventi in Capriasca.*

A ciò va inoltre aggiunto che sempre secondo il rapporto commissionale: "*l'investimento per l'acquisto del materiale necessario è contenuto, per cui sopportabile dalle finanze comunali. La "nostra" commissione non ha nulla in contrario se viene fatta in regime di delega"*.

In data 23 gennaio 2019, interpellato dall'amministrazione, Giacomo Cattaneo ha dichiarato di aderire alla proposta della Commissione della Gestione, pertanto è su tale proposta che il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi.

Innanzitutto, a beneficio del preavviso, va chiarito che la mozione per la sua forma è da ritenere generica (non elaborata), in quanto seppure esprime una proposta motivata è solo parzialmente documentata per le ragioni che vedremo in seguito.

Detto ciò e per quanto attiene alla posizione del Municipio, di seguito si riprendono e riassumono parte degli argomenti indicati nel preavviso municipale indirizzato alla Commissione, in quanto gli stessi a mente dell'Esecutivo sono ancora attuali e la proposta commissionale qui all'esame non dipana del tutto le perplessità che abbiamo sul tema.

Lo scrivente tiene a precisare e premettere che la proposta formulata con la mozione e a questo punto anche quella che scaturisce dalla Commissione che vi ha apportato importanti modifiche hanno senza dubbio un fine lodevole, in quanto in buona sostanza vogliono promuovere la diminuzione della produzione di rifiuti nel corso dei numerosi eventi e manifestazioni o parte di esse che si svolgono in Capriasca. Come tutte le iniziative lodevoli ha però dei risvolti e delle implicazioni che vanno ben analizzate e ponderate.

Il mozionante per raggiungere lo scopo citato in prima istanza proponeva al Municipio di farsi primo attore nel gestire l'iniziativa, acquistando tutto il vasellame riciclabile necessario per lo svolgimento delle principali manifestazioni che si svolgono nel territorio, parimenti acquistare una o due lavastoviglie e quindi mettere il tutto a disposizione degli organizzatori di eventi a prezzi vantaggiosi. Questa proposta è stata quantificata in un investimento totale di fr. 15'000.00.
Tale proposta è stata modificata dalla Commissione introducendo la possibilità per l'Ente pubblico di affidarsi a terzi e meglio collaborando con Associazioni, enti, società non a scopo di lucro attive sul territorio per offrire un servizio di noleggio, consegna, pulizia e quant'altro del materiale agli organizzatori di eventi in Capriasca e soprattutto limitando l'intervento del Comune alle sole manifestazioni organizzate direttamente.

Modifiche queste che senza dubbio migliorano la proposta originale del mozionante, poiché uno dei problemi principali di detta proposta è quella che vede il Comune quale primattore di un'iniziativa che come detto seppur lodevole, non è prioritaria ed è sicuramente onerosa in termini finanziari da una parte, ma soprattutto in termini di impegno lavorativo dall'altra. Impegno lavorativo che sarebbe giocoforza accollato in buona parte alla squadra esterna, per un servizio che sovente si svolgerebbe la sera e i fine settimana, quando già oggi gli operai comunali si vedono regolarmente impegnati nell'ambito delle attività pompieristiche, come pure nel servizio di picchetto attivo 24h/24h.

Detto ciò appare evidente che affidarsi a terzi risulterebbe l'unica soluzione percorribile a meno di assumere personale dedicato a tale iniziativa, con tutti i limiti del caso, vista anche la difficile pianificazione delle manifestazioni e in particolare l'accumulo e la sovrapposizione delle stesse in determinati periodi dell'anno (problema però mitigato se ci si limita alle sole manifestazioni organizzate dal Comune).
Sempre in tale contesto ci si potrebbe chiedere perché vietare al Comune, ma soprattutto agli enti organizzatori delle manifestazioni, di affidarsi a società che forniscono un simile servizio a scopo di lucro. Va infatti ricordato che l'accresciuta sensibilità ai temi ambientati e nello specifico al riciclo, hanno favorito la nascita di simili servizi a pagamento e oggi, dette attività, esistenti da tempo ad esempio in Svizzera interna, potrebbero fare breccia nel mercato ticinese e quindi mal si comprende perché debbano essere ostacolate e ciò nello spirito della libertà di commercio, ma pure pensando al fatto che favorire iniziative commerciali di questo tipo seppure a scopo di lucro, significherebbe favorire in maniera concreta il circolo virtuoso del riciclo e più in generale dell'utilizzo di risorse sostenibili.

A tale proposito da una ricerca di mercato da noi effettuata risulta che nessuno in Ticino si sia ancora lanciato nel servizio di fornitura a noleggio, ritiro e pulizia di vasellame. Per l'appunto in Svizzera interna esistono ditte che svolgono tale servizio, dotate di grandi automezzi in grado di soddisfare anche le esigenze degli organizzatori di grossi eventi. E' evidente che fare capo a questa ditta in Ticino, seppure possa esprimere un messaggio positivo sul tema, mitiga il vantaggio ecologico in ragione del lungo trasporto su gomma per raggiungere l'evento e lasciarlo a conclusione della manifestazione.

Rimanendo sul tema non va nemmeno dimenticato che in alternativa all'utilizzo di posate totalmente riciclabili con il sistema qui proposto del lavaggio e riutilizzo (che per l'appunto pure comporta una serie di importanti consumi energetici) già oggi esistono sul mercato valide soluzioni quali l'utilizzo di posate e bicchieri totalmente biodegradabili. Vasellame già oggi in vendita in Ticino a prezzi senza dubbio interessanti, soprattutto quando acquistati in grandi quantità e che grazie a tecniche e materiali innovativi hanno raggiunto livelli prestazionali e di garanzia dell'igiene superiori delle stoviglie lavabili. Esistono infatti sul mercato piatti prodotti in cellulosa e/o in foglie di palma del tutto funzionali, come pure posate e bicchieri per tutti i tipi di bibite usualmente serviti nelle manifestazioni prodotti in PLA e CPLA (Acido Polilattico e Acido Polilattico Cristallizzato) ma pure ancora in cellulosa, che non hanno nulla da invidiare alle stoviglie e vasellame lavabili essendo prodotti certificati per compostabilità e biodegradabilità. Prodotti che in determinate manifestazioni potrebbero risultare ben migliori di quelli lavabili.
Non va inoltre dimenticato che questo tipo di stoviglie è realizzato con materiale di origine naturale ma di principio di scarto e quindi vi è pure un doppio effetto positivo per l'ambiente.
I produttori e venditori di questi articoli ci hanno infatti confermato che la cellulosa, le foglie di palma, le fibre di zucchero di canna utilizzate nella produzione di piatti e bicchieri sono in buona parte materiali di scarto della produzione alimentare classica e quindi con l'utilizzo di tali stoviglie si dona una seconda vita a materiali di principio destinati al macero.

Tornando al contenuto della mozione preme rilevare che l'importo preventivato di fr. 15'000.00 non è del tutto comprovato o meglio è probabilmente troppo ottimistico, senza dubbio con l'acquisto di lavastoviglie tale importo non sarebbe sufficiente, ma pure rinunciando alle lavastoviglie come proposto dalla Commissione rimane qualche dubbio sui costi in quanto si chiede un numero sufficiente di stoviglie e bicchieri per coprire una manifestazione di medio/grande richiamo e anche qui è ben intuibile che gli importi stimati a dipendenza di cosa si intenza per "grande richiamo" possono lievitare non poco. Inoltre, non vanno dimenticati i

costi della manodopera, sia che essa sia affidata ai servizi dell'amministrazione, sia che sia affidata a terzi e quindi comunque remunerata.

Dal punto di vista tecnico, interpellati esperti in merito al trattamento del vasellame plastico e in particolare nell'ambito del lavaggio, abbiamo potuto appurare che non esistono lavastoviglie dedicate espressamente alle posate riciclabili, un esperto del settore che serve ristoranti, discoteche e servizi catering ci ha spiegato che normalmente si utilizzano le lavastoviglie professionali, adottando però accorgimenti particolari. Infatti, il problema principale nel lavare piatti e bicchieri in plastica è l'asciugatura. Questa risulta difficile e mai perfettamente eseguita in quanto a differenza della porcellana il materiale tende a raffreddarsi subito e a non favorire così l'evaporazione, inoltre, la temperatura dell'acqua nei cicli di lavaggio deve essere tenuta più bassa, cosa che influisce oltre che sull'asciugatura, pure sul potere pulente. Per ovviare al problema dell'asciugatura bisogna quindi utilizzare una dose maggiore di prodotto brillantante e così si riesce a limitare il problema (non a risolverlo completamente, ecco perché sovente nei bicchieri di plastica riciclati si possono notare depositi bianchi formati da sali minerali non dannosi per la salute ma evidentemente antiestetici, fenomeno questo che può accentuarsi in ragione della durezza dell'acqua utilizzata). Inoltre, un altro problema che nasce è quello relativo al peso specifico delle posate in materiale plastico (normalmente policarbonato), le quali devono essere ancorate con delle reti per evitare che fluttuino nella macchina, oppure bisogna utilizzare dei cicli più delicati e ciò ad ulteriore detrimento del potere pulente e asciugante.

E' quindi evidente che tali problematiche, seppure si decidesse di non acquistare lavastoviglie dedicate, rimarrebbero a carico degli Enti e Associazioni chiamate ad assolvere il servizio.

In buona sostanza, volendo preservare la parte lodevole dell'iniziativa abbiamo pensato a possibili alternative che incentivino l'utilizzo di stoviglie riciclabili da parte degli organizzatori di eventi. Considerato, come rilevato dal mozionante, che Ordinanze municipali che si limitino a caldeggiare il lodevole principio o comunque che lo impongano agli organizzatori forniscono scarsi risultati, abbiamo ipotizzato la possibilità di incoraggiare gli organizzatori di manifestazioni con un incentivo finanziario.

Si tratterebbe quindi di fissare a preventivo un importo annuo da destinare a questi incentivi e parallelamente allestire un'ordinanza che stabilisca la regolamentazione e gli importi sussidiati. In particolare, sarebbe poi necessario stabilire che gli organizzatori di eventi debbano sottoporre la richiesta con un minimo di preavviso prima che la manifestazione abbia inizio e fornire un preventivo di spesa attendibile per l'organizzazione della parte relativa alle stoviglie che tenga conto dell'affluenza ipotizzata e auspicata. Il Comune, per il tramite di uno dei servizi citati (idealmente l'Arena in quanto referente per le manifestazioni), potrebbe quindi determinare l'ammontare del sussidio sulla base dei costi preventivati, del tipo di manifestazione e tenuto conto di una forchetta stabilita sempre a livello di ordinanza.
Questa soluzione impegnerebbe i servizi amministrativi in maniera molto minore rispetto a quella proposta dalla mozione e libererebbe completamente i servizi esterni (ad eccezione di un minimo di controllo sull'utilizzo reale di materiale biodegradabile o riciclabile e nel qual caso effettivamente riciclato). Dal punto di vista pratico, gli organizzatori dovrebbero quindi rivolgersi ai privati che dovessero essere in grado di fornire questo tipo di servizio e soprattutto a quelli che propongono l'utilizzo di stoviglie biodegradabili (ve ne sono già alcuni in Ticino, è probabile che cresceranno esponenzialmente nei prossimi mesi e anni, vista la crescente sensibilità sul tema), parallelamente il Municipio anche a titolo promozionale si impegnerebbe ad utilizzare per le proprie manifestazioni vasellame e stoviglie totalmente biodegradabili o comunque lavabili e riutilizzabili.

Manifestazioni direttamente organizzate dal Comune che vale la pena ricordare oggi sono:
1. Capriasca Outdoor Festival
2. 1° agosto
3. Sapori in festa
4. Sportissima (seppure non si tratta di una manifestazione prettamente organizzata direttamente dal Comune in quanto vi è la collaborazione con il DECS e la Coop che fornisce peraltro parte del materiale impiegato per servire bibite e pasti)
5. Mercatino di Natale

Da ultimo il Municipio, per il tramite dei suoi servizi potrà senza dubbio incentivare la separazione dei rifiuti, mettendo a disposizione contenitori differenziati che la favoriscano, fermo restando che a partire dall'introduzione della tassa sul sacco gli organizzatori di eventi saranno senza dubbio automaticamente spronati ad attuare la separazione dei rifiuti, come pure più in generale ad utilizzare materiale quanto più possibile riciclabile. Infatti, sarà interesse degli organizzatori separare i rifiuti solidi da tutto ciò che è riciclabile e che quindi non entrerà nei sacchi a pagamento.

Alla luce di queste considerazioni il Municipio formula preavviso negativo alla mozione, proponendo un'alternativa concreta alla volontà del mozionante e che crediamo possa soddisfare il comprensibile auspicio del medesimo e dei commissari e che è implementabile da subito. Mentre per gli incentivi alle manifestazioni organizzate da terzi potremo procedere non appena cresciuta in giudicato l'annunciata specifica Ordinanza. Soluzione che vale pure la pena di ricordare sarebbe in sintonia con l'articolo 13 del nuovo Regolamento comunale dei rifiuti e giustamente richiamato dalla Commissione della Gestione nel suo Rapporto.

È da ultimo evidente che se il mozionante condividesse questa proposta, per accelerare l'introduzione di tale organizzazione sarebbe auspicabile il ritiro della mozione, così da permetterci di procedere immediatamente nel senso indicato ed essere pronti per quanto riguarda le manifestazioni organizzate direttamente dal Comune a partire dalla prossima prevista in ordine di tempo e meglio il Capriasca Outdoor Festival.

Con i migliori saluti.

**Per il Municipio**

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco** Davide Conca, **Segretario**